

L'OPERAZIONE CASINO'

**Orsoni difende
la privatizzazione
«Non svendita
ma grosso affare»**

Navarro Dina a pagina V

CA' FARSETTI Burrascosa riunione delle commissioni consiliari sul progetto di privatizzazione

Casinò, avanti tra le polemiche

L'opposizione contesta la bozza di delibera, malumori anche in seno alla maggioranza

ORSONI
«Un'operazione
di sviluppo
per battere
la concorrenza»

Paolo Navarro Dina

VENEZIA

Il dato più sicuro è che la "battaglia" è solo agli inizi. Per il resto tutto si deve ancora decidere formalmente, ma Ca' Farsetti andrà avanti per la propria strada, nonostante le critiche e le bordate dei consiglieri di opposizione. E con qualche "mal di pancia" - peraltro molto trattenuto - della maggioranza. È stato questo il clima che si è respirato ieri mattina nella riunione congiunta delle commissioni Partecipazioni societarie e Bilancio che aveva all'ordine del giorno la "privatizzazione" del Casinò. E ad aprire le danze ci hanno pensato i consiglieri del Pdl, in testa Michele Zuin che ha ribadito come il progetto di trasferire la casa da gioco ai privati sia - alla prova dei fatti - priva di fondamento almeno sulla base delle decisioni, non ancora confermate da parte del Governo, e in particolare del ministero dell'Interno. «Oggi non c'era alcun motivo, in mancanza di dati e documenti certi, di entrare nel merito dell'iter legato alla privatizzazione della casa da gioco. A nostro avviso non avremmo nemmeno dovuto convocare la riunione». E mentre, tra i consiglieri è stata distribuita la bozza della Kmpg, la società

incaricata dal Comune di sondare le ipotesi di privatizzazione, e di rilanciare l'immagine del Casinò da oggi al 2043 (!), la riunione è proseguita con le perplessità dei consiglieri. Tra questi Placella (M5S) che ha contestato i vertici dell'azienda ritenendoli inadatti. E Jacopo Molina (Pd) che ha contestato non solo le procedure, ma allo stesso tempo ha espresso i suoi dubbi sulle proiezioni fornite da Kmpg ipotizzando - a conti fatti - che il trasferimento ai privati del Casinò potrebbe diventare un "boomerang" per l'Amministrazione comunale nei prossimi anni, andando a danneggiare Ca' Farsetti piuttosto che a favorirla. E pure Simone Venturini (Udc) ha ribadito il proprio parere favorevole in linea di principio, ma ritenendo necessario ulteriori chiarimenti per quel che riguarda le cifre dell'operazione. Infine il sindaco **Giorgio Orsoni** che ha difeso il progetto: «L'affidamento ad un privato - ha detto - porterà alla città oltre 900 milioni di euro. Non si tratta di una svendita, ma di un'operazione che consente di incamerare grandi cifre». Il sindaco nel suo intervento ha ribadito di aver ricevuto due positivi pareri dell'Avvocatura dello Stato, di aver superato numerosi passaggi con i diversi ministri che si sono succeduti negli anni, e che ha ottenuto le valutazioni indicative del ministero dell'Interno.

«Visto il mutato contesto - ha detto il sindaco - dovevamo pensare a nuovi modelli di gestione in una prospettiva di sviluppo alla casa da gioco».

